



NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Tel/Fax.: 073189221
Cell: 3313929598
ssannunziata@outlook.it

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

DATA
14/06/2026
NUMERO 24

TUTTO È GRAZIA

«**Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date**». Una frase che fa parte delle istruzioni di Gesù rivolge ai dodici in procinto di essere inviati a «predicare, strada facendo, che il Regno dei cieli è vicino». Hanno «il potere di scacciare i demoni e di guarire ogni sorta di malattie e d'infermità». Doni ricevuti gratis, potenzialità da mettere a servizio del prossimo, carismi di cui i seguaci di Gesù sono depositari e affidatari. Non devono far altro che ripetere ciò che hanno visto compiere da Gesù: curare le lesioni del corpo e le lacerazioni dello spirito degli esseri umani che incontreranno sul proprio cammino. Devono «guarirli, purificarli, risuscitarli» e impegnarsi a «scacciare» le negatività che han-

no preso dimora nelle loro vite.

Non pensiamo di essere esenti, come cristiani, da questa missione: tutti gli esseri umani che incontriamo hanno bisogno di parole e gesti positivi che solo noi possiamo dare: riconoscere la loro dignità e qualità, ascoltare le loro domande e i loro bisogni, dare risposte concrete e rispettare le loro scelte. Così contribuiremo alla guarigione di corpi e menti, cuori e anime.

Come cristiani, però, dobbiamo ricordarci che – pur avendo diritto al giusto salario di professionisti – ciò che abbiamo ricevuto gratis va messo a disposizione degli altri gratis. Vale per le cose, ma soprattutto per la fede. Non come generosa «beneficenza», ma come doverosa trasmissione del bene che per primi abbiamo ricevuto, direttamente o indirettamente dal nostro stesso Dio.

SOMMARIO:

TUTTO È GRAZIA

ASSEMBLEA DIOCESANA

LA TUA PAROLA

CERCASI COLLABORATORI

LA PREGHIERA

PREGATE IL PADRE

E RESTA IL GRANO

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA.



**ASSEMBLEA
diocesana**
guardando insieme al prossimo anno pastorale

«È il Signore!»

GIOVEDÌ 18 GIUGNO 2026
Cattedrale di San Settimio

20.45 ACCOGLIENZA
21.00 PREGHIERA INTRODUTTIVA
TESTIMONIANZE E RIFLESSIONE
DEL VESCOVO PAOLO
21.30 GRUPPI SINODALI
22.15 COMUNICAZIONI
22.30 PREGHIERA
E SALUTI



La Tua Parola mi fa Vivere

Se siamo stati riconciliati per mezzo della morte del Figlio, molto più saremo salvati mediante la sua vita.

Vedendo le folle ne senti compassione, perché erano stanche e sfinite. Sarà stato emozionante, a Barcellona, vedere illuminare la grande croce che sventa sulla Torre di Gesù Cristo, nella splendida e ancora incompiuta basilica della Sagrada Família. Attorno a questa torre ce ne sono altre, dedicate alla Vergine, ai quattro evangelisti, ai dodici apostoli.

I Dodici sono intorno al Maestro, in alto, con lo sguardo sul mondo. Gesù, nello sceglierli, ha avuto come principale criterio non quello di trovare "i migliori" secondo la logica umana, ma coloro che, con tutti i loro limiti, intuissero il desiderio di qualcosa di più grande, di più bello, di più vero: uno sguardo sul mondo, sulle messi che hanno bisogno di nuovi operai.

Il volto vale più delle parole, ma ancor più valgono i gesti, le mani quando sanno accarezzare, alleviare una sofferenza, comunicare un raggio di fraternità.

Andando in missione e resi abilitati a scacciare il male e guarire le malattie, iniziarono ad intuire qualcosa che avrebbero compreso pienamente solo dopo la Pentecoste. Perché così fa Dio: non chiama coloro che sono capaci, ma rende capaci coloro che chiama.

Eccoci, anche noi. Nell'ultima domenica di primavera, il colore verde ci invita a ripartire, per avere uno sguardo sul mondo. Dalla torre di Gesù, scendiamo per dare luce all'umanità.

Buona domenica!

d. Paolo

Ammirando la torre di Gesù Cristo, alziamo a Lui lo sguardo, a Lui che solo ci svela la verità di Dio e la verità di noi stessi. Guardando a Cristo possiamo vedere il mondo con occhi rinnovati: la torre della Croce diventa allora vessillo di carità, perché Dio ci ama così, trasformando uno strumento di morte in segno di speranza. (Leone XIV)

14 giugno 2026

XI DOMENICA del TEMPO ORDINARIO - A

Es 19,2-6; Sal 99; Rm 5,6-11; Mt 9,36-10,8

Lui, Gesù, non vuole fare tutto da solo. E non soffre di gelosia, quindi partecipa volentieri agli altri il suo potere sulle forze del male, su tutto quello che imprigiona, rende triste e amara la vita delle persone. Ecco perché, fin dagli inizi, egli sceglie dei collaboratori. Non semplici esecutori a cui affidare incombenze faticose ma di poca importanza, senza cedere nulla del proprio potere.

Cerca collaboratori, cioè persone che investano cuore e testa, risorse e volontà nel campo del regno di Dio. Cerca collaboratori e quindi affida responsabilità consistenti e mette nelle loro mani gli strumenti indispensabili per raggiungere l'obiettivo. Cerca collaboratori che investano non uno spezzone della loro vita, tanto per fare un'esperienza significativa, ma la loro intera esistenza.

Per questo chiede loro di abbandonare tutto: il lavoro e la famiglia, gli amici e il paese in cui abitano. Quella che propone, infatti, è un'avventura in cui non ci si può impegnare a part-time, nei ritagli liberi.

Cerca collaboratori, ma non tra quelli che hanno patentini e diplomi da ostentare, o un curriculum di tutto riguardo. Va a scovarli nei posti più impensati: tra i pescatori del lago, ma anche tra gli esattori delle tasse, che non sono "stinchi di santo". Quello che conta non è il loro passato, più o meno luminoso, ma il presente di Dio. E nessuno può inorgogliersi per qualcosa, perché ciò che vedono prodursi sotto i loro occhi avviene per grazia di Dio, non per la loro capacità personale. Cerca collaboratori perché il compito è immenso e sono tanti quelli che attendono una parola e un gesto di speranza per sfuggire alla disperazione, per cominciare a guardare al futuro con occhi diversi. Tutto è all'insegna della gratuità: si tratta, infatti, di trasmettere quello che si è ricevuto, di far arrivare dei doni preziosi che non sono il frutto del lavoro degli esseri umani. L'unico requisito è la disponibilità: un amore a tutta prova che non si tira indietro da nessuna situazione. Anche quando è pericolosa, anche quando si presenta piuttosto equivoca.

LA PREGHIERA

*La missione che affidi ai tuoi discepoli, Gesù,
è all'insegna della gratuità
perché questo è il contrassegno dell'amore.
Del resto non si può far pagare agli altri
quello che si è ricevuto in dono.*

*È un dono la Parola
che hai posto sulle loro labbra,
un messaggio di speranza
che rivela il disegno di Dio.
Sì, Dio è qui, è presente nella nostra storia
attraverso te, Gesù, che sei il suo Figlio
ed è mediante la tua carne
che vuole raggiungere ciascuno di noi.*

*Dio non ha secondi fini,
obiettivi da tenere segreti.
La sua finalità è chiara:
liberare le sue creature
da tutto ciò che le deturpa,
imprigiona, rovina la loro esistenza.*

*È un dono che domanda solamente
di essere proclamato
per la consolazione, la libertà,
la pace e la gioia di quelli che incontreranno
e benediranno Dio perché mostra
di prendersi cura di loro.*

«PREGATE IL PADRONE DELLA MESSE CHE MANDI OPERAI...»

*Quante volte, Signore,
nella tua Chiesa si prega per le vocazioni!
I preti sono sempre di meno... la gente è troppo distratta...
i giovani non accettano la castità...
abbiamo l'impressione che la nostra preghiera sia vana.
Forse è solo mal posta o mal interpretata.*

*Tu, o Dio, chiamami sempre.
Chiami ogni momento,
chiami tutte le persone.
Il problema nasce quando noi
sinceramente pensiamo:
«Chiama pure, purché non chiami me».
Oppure quando pensiamo sia solo quella la vocazione.*

*Oggi come allora tu provi compassione
per le folle, stanche e sfinite.
E chiamami, singolarmente, per nome,
chi come te sia in grado di vedere
le infermità e i demoni della gente
e abbia fiducia nella possibilità di farla cambiare.
Chiami dalle più varie provenienze e storie,
chiami anche chi un giorno ti tradirà.*

*Concedi un potere...
in realtà già presente, anche se nascosto.
Ce l'hai trasmesso gratis,
ed ora ti aspetti che sia passato
di mano in mano senza nulla in cambio.*

*Per questo il vero cristianesimo
è la benedizione più contagiosa:
chi l'ha scoperta non vorrebbe altro padrone
se non il Dio che è Carità.*

All'occhio che vede il peccato è chiesto di vedere il dolore. La compassione conduce oltre gli steccati dell'etica, così come l'intercessione, che è sempre per tutti.

Gesù, vedendo le folle ne sentì compassione. Tutto ciò che segue è generato dalla compassione per il molto dolore. Perché quando afferma: "la messe è molta" non si riferisce al numero delle persone, allo sterminato accampamento degli uomini dove ha piantato la sua tenda, ma vede germinare nel mondo un raccolto di dolore, una messe di stanchezze e di paure. Gesù chiama i Dodici e affida loro un compito che descrive con sei verbi: predicate, è il primo, e poi guarite, risuscitate, sanate, liberate e donate. C'è il lavoro della predicazione, ma legato al ministero della pietà, in un rapporto sbilanciato di uno a cinque.

E ci saremmo aspettati un'altra risposta al dolore, un soccorso più immediato, più efficiente: "Perché il Signore non ci soccorre con la sua onnipotenza? Perché soccorre la fragilità dell'uomo attraverso l'impotenza di altri uomini?". Ed è lo stile di Dio che tante volte abbiamo accusato di omissione di soccorso. Dio interviene per i suoi figli ma attraverso i suoi figli.

"Pregate il Signore della messe perché mandi operai nella sua messe". E noi che interpretiamo queste parole come un invito a pregare per le vocazioni sacerdotali, scopriamo invece, che l'operaio nella messe sono io: Manda me, Signore, con mani che sappiano sorreggere e accarezzare, fasciare il cuore e trasmettere forza. Sarà questo il mio modo di dire come Dio è vicino.

E vedo farsi strada la sua inguaribile speranza, la sua fiducia invincibile nell'uomo, lo sguardo positivo del Creatore sopra il mio pessimismo. Noi diciamo: "La Chiesa è una azienda in perdita, la messe è poca o scadente, le chiese si svuotano". Lui, invece, vede altro. Vede molto grano che matura, vede che il seme è buono, come il terreno, come la stagione, vede la storia che ascende positiva verso un'estate ricca di frutti.

Dio guarda e il suo sguardo vede che ogni cuore è una zolla di terra adatta a dare vita adesso ai suoi semi divini, li vede crescere come il grano che matura dolcemente e tenacemente nel sole. La compassione spezza lo schema buoni/cattivi ("il Padre guida il sole sui campi dei cattivi e dei buoni").

All'occhio che vede il peccato è chiesto di vedere il dolore. La compassione conduce oltre gli steccati dell'etica, così come l'intercessione, che è sempre per tutti.

La preghiera, la compassione e la carità non distinguono tra chi è meritevole e chi non lo è. E se questa ci sembra una distinzione religiosa, ebbene non è così; essa è figlia di un cuore ancora fariseo, non del cuore di Dio. Il Vangelo si chiude con una espressione importante: Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. E sarai beato perché c'è più gioia nel dare che nel ricevere. La tua vita salpa quando sei generoso di te, a immagine di Dio. Perché l'amore è più vero dei suoi frutti, la pietà, più necessaria dei suoi stessi risultati.

A chiusura di questo anno pastorale - "*La tua Parola mi fa vivere*" - ci ritroveremo per un momento assembleare, perché vi possa dare alcuni orientamenti per il percorso diocesano che ci attende. Il cammino sinodale di questi anni, in Italia, ha evidenziato alcuni punti da cui far ripartire le nostre diocesi.

Anch'io nell'ascolto personale e delle comunità, ho riscontrato che occorre aiutarci tutti a ricentrarci su Cristo, sulla sua Parola, sulla riscoperta del Battesimo, su come la Fede cambia la vita. Inoltre, a livello diocesano e parrocchiale, occorre puntare a una formazione di tutti per rilanciare gli organismi di partecipazione (in particolare i consigli pastorali) perché siano sempre più "luoghi" di discernimento nello Spirito, di condivisione nella fede, per poi poter insieme fare le scelte migliori perché il Vangelo sia sempre più al cuore della vita.

Inoltre, qualche giorno fa, abbiamo dedicato una serata di ascolto e di condivisione con i giovani e con i loro educatori, per "calibrare" alcune scelte diocesane anche a partire dallo sguardo dei più giovani.

Per questo, alle soglie dell'estate, desidero invitare i presbiteri, i diaconi, i religiosi e le religiose, le consacrate, i membri dei consigli pastorali e tutti i fedeli laici a un'Assemblea diocesana, che vivremo **giovedì 18 giugno alle 20,45 in Cattedrale**.

Dopo un momento di preghiera e di invocazione dello Spirito, vorrei, a partire dall'icona evangelica dell'apparizione del Risorto ai discepoli sul lago di Tiberiade, offrirvi una breve lectio che possa illuminare il nostro cammino. Poi, dopo un paio di testimonianze, ci divideremo in gruppi, per avere l'opportunità di condividere tra noi, a partire da alcune domande.

Quindi ci ritroveremo in cattedrale per la conclusione e per alcune comunicazioni.

Vescovo Paolo



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Undicesima settimana del Tempo Ordinario e Terza settimana della Liturgia delle Ore

11ª DEL TEMPO ORDINARIO Es 19,2-6a; Sal 99 (100); Rm 5,6-11; Mt 9,36-10,8 <i>Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, li mandò.</i> R Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.	14 DOMENICA LO 3ª set	<u>ORE 10.30 SANTA MESSA</u> <u>CHIESA PARROCCHIALE</u> PER LA COMUNITÀ 50° ANNIVERSARIO DI CARBINI GIANFRANCO E CARLA. <u>ORE 18,30 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE</u> preceduta dal Santo Rosario • FAM. PERTICAROLI PER DARIO (1° ANNO) • GIACANI PIETRO PER MARIA E GIANFRANCO. • FAM. SCHIAVONI PER ROSA CESARONI E DEF. FAM. SCHIAVONI. • CESARINA FENÙ PER LUIGI, DOLORETTA E MARIA.
1 Re 21,1b-16; Sal 5; Mt 5,38-42 <i>Io vi dico di non opporvi al malvagio.</i> R Sii attento, Signore, al mio lamento. Opp. Ascolta, Signore, il povero che ti invoca.	15 LUNEDÌ LO 3ª set	<u>ORE 9.00</u> SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LIBERO.
1 Re 21,17-29; Sal 50 (51); Mt 5,43-48 <i>Amate i vostri nemici.</i> R Pietà di noi, Signore: abbiamo peccato.	16 MARTEDÌ LO 3ª set	<u>ORE 9.00</u> SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • ANNAMARIA ANGELONI PER FULVIA COPPA (1° ANNO). <u>ORE 10.30 SANTA MESSA CASA DI RIPOSO.</u> • CURZI CHIARINA PER ISOLINA, DOMENICO E DEF. FAM. PASQUINI <u>ORE 15.30 INCONTRO CRESIMANDI.</u>
2 Re 2,1.6-14; Sal 30 (31); Mt 6,1-6.16-18 <i>Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.</i> R Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore. Opp. Saldo è il cuore del giusto che spera nel Signore.	17 MERCOLEDÌ LO 3ª set	<u>Ore 09.00</u> Santa Messa Chiesa del Crocifisso ADORAZIONE EUCARISTIA • LUCIANA ROSSETTI PER ELENA, GELSINA E ENRICHETTA. • LORIANA PER GIACANI SETTIMIO, ARMANDO, ARDUINO E VELIA. <u>ORE 15.30 INCONTRO CON IL CONSIGLIO PASTORALE E I COLLABORATORI PARROCCHIALI.</u>
Sir 48,1-14; Sal 96 (97); Mt 6,7-15 <i>Voi dunque pregate così.</i> R Gioite, giusti, nel Signore.	18 GIOVEDÌ LO 3ª set	<u>ORE 9.00</u> SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LORIS PER FELICE, OLIVIA, ANNA E DEF. FAM. MINGO. <u>ORE 20.45</u> ASSEMBLEA DIOCESANA - IN CATTEDRALE JESI -
S. Romualdo (mf) 2 Re 11,1-4.9-18.20; Sal 131 (132); Mt 6,19-23 <i>Dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore.</i> R Il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per sua residenza. Opp. Il Signore è fedele al suo patto.	19 VENERDÌ LO 3ª set	<u>ORE 9.00</u> SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • SILVANA PER ANGELA, NICOLA E DEF. FAM. CAMPANELLA E CINGOLANI. • RUGGERI NELLA PER MARIA, FIORE SERINI. <u>ORE 21.15</u> PREGHIERA COMUNITARIA - CROCIFISSO
2 Cr 24,17-25; Sal 88 (89); Mt 6,24-34 <i>Non preoccupatevi del domani.</i> R La bontà del Signore dura in eterno.	20 SABATO LO 3ª set	<u>Ore 18,30</u> Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • SANDRO CROGNALETTI PER LE PRIPRIE INTENZIONI. • FAM. COLOSO PER DEF. FAM.
12ª DEL TEMPO ORDINARIO Ger 20,10-13; Sal 68 (69); Rm 5,12-15; Mt 10,26-33 <i>Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo.</i> R Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio.	21 DOMENICA LO 4ª set	<u>ORE 09.00</u> (ORARIO ESTIVO) <u>SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE</u> PER LA COMUNITÀ <u>ORE 18,30 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE</u> preceduta dal Santo Rosario • LIBERA

- Mercoledì 17 ore 21.15 incontro con il consiglio pastorale e collaboratori - in Oratorio.
- Giovedì 18 ore 20.45 ASSEMBLEA DIOCESANA - CATTEDRALE A JESI

NEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO ORARI ESTIVI (DA DOMENICA 21 GIUGNO)

DOMENICA SANTA MESSA ALLE ORE 9.00

E LE MESSE PREFESTIVE E VESPERTINE ALLE ORE 18.30.